

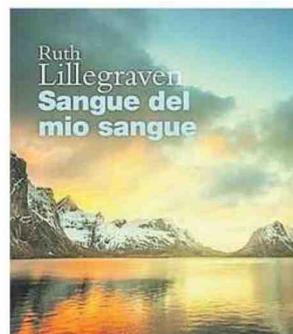


RUTH LILLEGRAVEN

Nel freddo e grande Nord per salvare i suoi gemelli

Dopo l'ottimo esordio con *Fiordo Profondo* Ruth Lillegraven ritorna con *"Sangue del mio sangue"* (Carbino, 319 pagg., 17 euro). Se nel primo romanzo prevalevano i toni freddi e grigi, perfetti per la rappresentazione di una Oslo fin troppo perbene e borghese animata sotteraneamente da correnti oscure, in *'Sangue del mio sangue'* c'è una variazione cromatica verso i toni seppiat

della memoria e rossi del sangue e dei legami familiari. Clara è costretta a lasciare Oslo, e le sue stanze del potere, per un viaggio doloroso e adrenalinico nella propria storia personale: sgombrato il campo dal rapimento per estorsione, solo chi ha motivi profondamente personali può aver preso i gemelli, e solo capendo chi può odiarla tanto potrà salvarli. E non sarà certo un viaggio semplice:



CARBINO EDITORE

la morte e la violenza sembrano accompagnarla da sempre, le sue memorie sono piene di persone e accadimenti estremi come pure i suoi legami hanno connotazioni viscerali a tratti patologiche.

